

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 312.771.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale, subentrato in data 01.07.2023, ha provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 *bis* del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione sulla gestione redatta dal Direttore allo scopo di fornire un'informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2025. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono espresse in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice

Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci e sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele d'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; pertanto, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art. 1 dello statuto vigente.

Lo statuto della Fondazione, attualmente vigente, è stato approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo e depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del [REDACTED]

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 dello statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- *promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;*
- *promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;*
- *realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;*
- *promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;*
- *promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;*

- *supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;*
- *elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.*

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- *promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;*
- *stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;*
- *amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;*
- *sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;*
- *promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;*
- *promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;*
- *promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;*
- *promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.*

Le attività di cui sopra, si dividono in:

Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati.

Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Fondazione nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite principalmente a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i diritti di brevetto industriale l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16):

Impianti e macchinari:

- Apparecchiature di laboratorio	15%
----------------------------------	-----

Attrezzature industriali e commerciali

- Attrezzature	15%
----------------	-----

Altri beni:

- Mobili e arredi	15%
-------------------	-----

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
---	-----

- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
-----------------------------------	-----

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti iscritti alla voce "II) CREDITI VERSO: 2) Controllate" fanno riferimento ai crediti nei confronti dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", in quanto, come disposto dallo Statuto dell'Ateneo Telematico:

Articolo 1. – Istituzione

1.2 – L'Ateneo è promosso e sostenuto dalla Fondazione Università «Gabriele d'Annunzio».

Articolo 13. – Consiglio di Amministrazione

13.1 – Il Consiglio di Amministrazione è composto:

- a. dal Presidente della Fondazione «Università Gabriele d'Annunzio», che lo presiede;*
- b. dal Rettore;*

- c. da due professori di ruolo dell'Università degli studi «Gabriele d'Annunzio», designati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione previa autorizzazione dell'Università «G. d'Annunzio»;
- d. da due componenti scelti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi «Gabriele d'Annunzio»;
- e. da un rappresentante del MUR.

I crediti iscritti alla voce "II) CREDITI VERSO: 4) Controllanti" fanno riferimento ai crediti nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" in quanto, come disposto dallo Statuto della Fondazione:

Art. 1 - Costituzione - sede - delegazioni

Su iniziativa dell'Università "Gabriele d'Annunzio", di seguito detta Università, con sede in Chieti, è costituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del DPR 24 maggio 2001 relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato", una fondazione denominata Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio", con sede in Chieti, via Luigi Polacchi, 11.

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominato dal Rettore dell'Università, oltre che dal Presidente è composto da:

- *due membri designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;*
- *due membri designati dal Senato Accademico dell'Università;*
- *un membro designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci

di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2025.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione, ovvero trattenute a terzi dalla stessa in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa.

I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori.

Tutti i valori riportati nelle Tabelle seguenti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

II. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 510.

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1	20	-19

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2024	325
F. do amm.to al 31/12/2024	(305)
Saldo al 31 dicembre 2024	20
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(19)
Saldo al 31 dicembre 2025	1

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato, basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

III. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 40.922.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2024	367	2.049	893	3.309
F. do amm. to al 31/12/2024	(367)	(2.026)	(859)	(3.252)
Saldo al 31 dicembre 2024	0	23	34	57
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	1	1
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	(9)	(8)	(17)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-

Saldo al 31 dicembre 2025	0	14	27	41
---------------------------	---	----	----	----

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Nell'anno in corso ci sono stati acquisti unicamente per Euro 617 relativi a macchine elettroniche d'ufficio.

Non ci sono state dismissioni nel corso dell'esercizio.

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2025.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 174.425.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
404	174	(230)

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2025	di cui scadenti entro il 31/12/2026	Saldo al 31/12/2024
Verso clienti	73	73	50
Verso Controllate	50	80	80
Verso Controllante	0	0	250
Tributari	3	3	24
Diversi	18	18	0
Totale crediti	174	174	404

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 73.421 e sono rappresentati per Euro 18.101 da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca relativamente a convenzioni per lo svolgimento di

attività clinica sottoscritte con la Fondazione, per Euro 50.320 per fatture da emettere all'Università Telematica Leonardo da Vinci (UNIDAV) per competenze maturate per prestazioni di assistenza amministrativa nei corsi di preparazione accademica tenuti da UNIDAV e per Euro 4.500 per fatture da emettere alla stessa Università Telematica Leonardo da Vinci per concessione in uso dell'immobile sito in Torrevicchia Teatina.

Il saldo al 31/12/2025 è aumentato rispetto al saldo dell'esercizio precedente (più 23 mila Euro).

Crediti verso controllate (Università Telematica "Leonardo da Vinci" - Unidav)

I crediti verso controllate sono rappresentati da un'anticipazione effettuata a favore dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", con obbligo di restituzione, pari a Euro 80.000.

Crediti verso controllanti

Il contributo di funzionamento relativo all'esercizio 2025 è stato incassato al 31/12/2025, pertanto non vi sono crediti verso controllanti.

Crediti verso altri

Relativamente ai contenziosi avuti dalla Fondazione con controparte il [REDACTED] tutti passati in giudicato e tutti favorevoli alla Fondazione, le sentenze hanno condannato controparte alla soccombenza delle spese per oltre Euro 113 mila (rimborsi da ricevere, quantificati come da sentenze, contabilizzati in questo esercizio). Tuttavia, prudenzialmente la Fondazione ha provveduto a svalutare l'intero credito, vista la difficoltà di recupero palesata dal legale di fiducia della Fondazione nei confronti di controparte. Pertanto, il fondo svalutazione crediti copre completamente il suddetto credito.

I restanti crediti, pari a Euro 17.975, sono relativi agli interessi attivi bancari lordi maturati nel 2025 e accreditati sul conto corrente nel corso del 2026.

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 3 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso Erario	3	24
Totale crediti	3	24

La voce accoglie principalmente l'acconto versato per l'IRAP (Euro 2.975) e altri importi minori.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2025 è così analizzato:

	Saldo al	Saldo al
--	----------	----------

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	1.305	1.031
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.305	1.031

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono aumentate di circa 274 mila Euro, principalmente a seguito dell'incasso, alla data del 31/12/2025, dei contributi annuali di funzionamento dell'Università per far fronte alle spese di gestione per gli anni 2024 e 2025, pari a complessivi Euro 500 mila.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 non sono presenti per valori significativi:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Ratei attivi	0	37
Risconti attivi	0	1
Totale	0	38

Al 31 dicembre 2025 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 770.452.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2024	100	701	160	961
Destinazione dell'utile	-	160	(160)	0
Risultato esercizio 2024	-	-	122	122
Saldo 31/12/2024	100	861	122	1.083
Destinazione dell'utile	-	122	(122)	0
Risultato esercizio 2025	-		(313)	(313)
Saldo 31/12/2025	100	983	(313)	770

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 l'ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

L'entità di tale fondo è stata ridotta all'importo di Euro 55 mila, in quanto a fronte di una diffida per differenze retributive ricevuta dall'ex Direttore Generale, il legale di fiducia della Fondazione, Avv. Prof. [REDACTED] ha espresso un parere *pro veritate* in base al quale non ci sono rischi per la Fondazione; purtuttavia, prudenzialmente è stato ritenuto congruo prevedere un rischio pari a circa Euro 46 mila, corrispondente alla differenza per presunto premio di risultato non corrisposto (da dimostrare da parte del diffidante).

C) Contenziosi in essere

È attualmente in corso il processo penale [REDACTED] pendente presso il Tribunale Collegiale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] e [REDACTED] si è costituita parte civile, per mezzo del legale [REDACTED] al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto. La possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Potenziale contenzioso (diffida)

Si ricorda che nel 2023 è arrivata una diffida promossa dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. [REDACTED] [REDACTED] che ha chiesto, per mezzo dei legali, Avv.ti [REDACTED] e [REDACTED] le procedure liquidatorie per il mancato riconoscimento del premio di risultato del terzo anno contrattuale rispetto agli obiettivi assegnati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il mancato riconoscimento del trattamento economico di Dirigente di 1^a fascia.

Al riguardo, il legale di fiducia della Fondazione, Avv. Prof. [REDACTED] ha espresso un parere *pro veritate* in base al quale non ci sono rischi per la Fondazione ma per completezza si rinvia al punto B) Fondo rischi e spese future.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UdA, illustrato al punto B) precedente) di 55 mila Euro appostato in bilancio.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 485.145. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Debiti verso fornitori		
- Debiti documentati da fatture	-7	2

- Debiti per fatture da ricevere	492	2
- Anticipi a fornitori	-	-
Totale	485	4

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

Il debito per fatture da ricevere è da ascrivere prevalentemente alle competenze dello [REDACTED] che ha patrocinato per la Fondazione in diversi contenziosi aventi come controparte il [REDACTED]

Per alcuni di essi, lo studio legale ha patrocinato anche per l'Università "G. d'Annunzio"; tuttavia, prudenzialmente sono stati imputati a fatture da ricevere i compensi lordi richiesti, senza considerare la potenziale condivisione di spese con UdA.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Debiti tributari		
- Debiti v/Erario per IRPEF	4	5
- Debiti v/Erario per Iva	1	38
- Debiti per IRAP	0	2
Totale	5	45
Debiti v/Istituti previdenziali		
- Debiti v/INPS	3	3
- Debiti v/INAIL	0	0
Totale	3	3

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni dei dipendenti e di alcune collaborazioni coordinate e continuative.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Altri Debiti		
- Altri Debiti	9	9
Totale	9	9

La voce altri debiti è riconducibile principalmente alle mensilità aggiuntive e alle altre indennità maturate dal personale dipendente.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 185.265 di cui:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Ratei passivi	1	-
Risconti passivi	184	207

Totale	185	207
---------------	------------	------------

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio, successivamente liquidati, riguardanti le spese sostenute da ricercatori e collaboratori per lo svolgimento di attività istituzionali.

Per quanto attiene i risconti passivi, l'importo di Euro 184.094 è costituito:

- per Euro 183.289 dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca. Nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono state rettifiche in diminuzione della consistenza dei fondi di ricerca, per effetto di chiusura di progetti ovvero di pensionamento dei Professori di riferimento;
- per Euro 805 quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che *"[...] eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il perseguimento degli scopi statutari"*.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconti 2024	Movimenti 2025	Rettifiche 2025	Risconti 2025
Risconti da Attività istituzionali	119	-16	0	103
Risconti da Attività commerciali	81	-1	0	80
Totale risconti da contributi per progetti	200	-17	0	183
Risconti ammortamenti su Contributi in c/capitale	7	-6	0	1
Totale risconti da contributi in conto capitale	7	-6	0	1
Totale risconti generale	207	-23	0	184

Gli importi di cui alla colonna "movimenti", derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso per gli stessi.

La colonna "rettifiche" accoglie le variazioni effettuate per adeguamento degli importi dei fondi ai residui effettivi, tenendo conto dell'effettiva spendibilità degli stessi per i progetti di ricerca per i quali sono stati accantonati. Nel corso del 2025 non sono state effettuate rettifiche.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 541.526. I ricavi sono così dettagliati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	1	24

(attività di ricerca ed attività formativa)		
Altri Ricavi e Proventi	541	498
Totali altri Ricavi e Proventi	542	522

La voce **“Ricavi delle Vendite e delle prestazioni”**, pari a Euro 1.010, deriva interamente dai ricavi di cui alle attività di ricerca svolte dai responsabili scientifici delle unità operative della Fondazione e di cui alle attività commerciali del CRC (Centro di Ricerca Clinica).

La voce **“Altri ricavi e proventi”** deriva: per Euro 19.763 da competenze maturate per prestazioni di assistenza amministrativa nei corsi di preparazione accademica tenuti dall’Università Telematica *“Leonardo da Vinci”*; per Euro 4.500 da fatture da emettere all’Università Telematica *“Leonardo Da Vinci”* per riaddebito canoni di service relativi all’utilizzo dell’immobile sito in Torrevecchia Teatina per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2025; per Euro 130.528 da riduzione del Fondo rischi per contenziosi legali, per Euro 250.000 dal contributo per Funzionamento della Fondazione; per Euro 22.081 da contributi per la ricerca derivanti dai movimenti dei risconti passivi, come sopra illustrato e per Euro 113.654 da crediti da riscuotere dalle controparti, condannate con sentenze passate in giudicato, nei contenziosi legali avuti negli anni 2011-2019.

Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 871.547 e sono così riassunti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	0	3
Materiale di consumo di laboratorio	0	3
Prodotti farmaceutici e reagenti	9	7
Altri materiali	1	7
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	10	20
Servizi		
Manutenzione apparecchiature scientifiche	0	46
Compensi organi istituzionali	86	89
Rimborso trasferte	4	6
Compensi a terzi per attività di ricerca	3	8
Corsi di formazione e aggiornamento	1	1
Collaborazioni e consulenze	29	33
Contributi INPS/INAIL lav autonomi	16	16
Spese legali	3	0
Altri costi per servizi	2	47
Totale servizi	144	246
Godimento beni di terzi	6	0
Salari e stipendi	50	50
Oneri Sociali	6	4
Accantonamento TFR	1	1

Totale Costi per il personale	57	55
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19	28
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15	27
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	114	0
Totale Ammortamento immobilizzazioni	148	55
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	507	41
Totale	872	417

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Amministratori	60	63
Collegio revisori	26	27
Totale	86	90

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione Università "G. d'Annunzio" non ha un "Collegio sindacale".

La voce "Collegio revisori" comprende i compensi corrisposti ai revisori, il cui importo risulta sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio precedente.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale non dipendente, in particolare, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali e professionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 32 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Compensi a personale per attività di ricerca	3	8
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative e contabili	29	33
Totale	32	41

Tali voci di costo sono diminuite principalmente per una diminuzione dell'attività di ricerca.

Altri costi per servizi e spese legali

La voce Altri costi per servizi include principalmente le voci residuali legate alle attività di ricerca, i premi assicurativi ed in misura minore spese di carattere amministrativo, nonché le spese di cui alla revisione per la certificazione del bilancio, mentre le spese legali attengono alle spese di cui ai vari contenziosi in essere.

Di seguito si riportano i valori dei due esercizi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Altri costi per servizi	2	47
Spese legali	3	0
Totale	5	47

La diminuzione è dovuta principalmente al venir meno, per conclusione del progetto, delle spese per l'aggiornamento Software fornito dalla società Ud'Anet.

La voce "Spese legali" si riferisce al compenso per un parere pro veritate sulla fondatezza della diffida ricevuta dall'ex Direttore Generale, dott. [REDACTED]

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il Direttore Generale e per il personale dipendente (compreso il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi).

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a complessivi euro 148.045.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 34.391 Euro e si ripartiscono fra le immobilizzazioni materiali e quelle immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 19.438, sono relativi al Software fornito da Ud'Anet e ai Diritti di brevetto industriale. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali attengono alle attrezzature e alle macchine elettroniche d'ufficio, che complessivamente ammontano a Euro 14.953. La diminuzione del valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali tra il 2024 e il 2025 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni gli acquisti di immobilizzazioni, a differenza degli anni precedenti, si è molto ridotta, da qui la diminuzione.

Le svalutazioni crediti pari a Euro 113.654 fanno riferimento ai crediti da riscuotere dalle controparti, condannate con sentenze passate in giudicato, nei contenziosi legali avuti nel 2011-2019, interamente svalutati in ossequio al principio della prudenza, in quanto i tentativi di recupero degli stessi da parte del legale che ha patrocinato per la Fondazione non hanno sortito esito positivo.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 506.743 accoglie le spese di natura residuale; in particolare risulta l'IVA indetraibile sugli acquisti dell'attività istituzionale. Il forte incremento di tale voce rispetto al

2024 (più Euro 465 mila) è da ascrivere sostanzialmente alle fatture da ricevere da parte dello [REDACTED] che ha patrocinato la Fondazione in diversi contenziosi negli anni 2011-2019 avuti contro il [REDACTED] e altre controparti, come dettagliatamente illustrato al punto D) dello Stato Patrimoniale relativo ai Debiti.

Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio 2025 non sono stati imputati accantonamenti per rischi.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	24	50
Totale dei proventi finanziari	24	50

La diminuzione degli interessi bancari è dovuta principalmente alla relativa diminuzione dei tassi di interesse bancari.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Oneri finanziari diversi	2	0
Totale degli oneri finanziari	2	0

La voce si riferisce principalmente a interessi su ravvedimenti su imposte pregresse.

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite unicamente dal saldo dovuto per IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 5.519.

Per quanto riguarda l'IRES, preliminarmente vengono determinati i costi "promiscui" (riferibili sia all'attività istituzionale, sia all'attività commerciale) in base al seguente prospetto di calcolo:

<i>descrizione</i>	2025	Deducibile IRAP	Imponibile IRAP
<i>materiale di consumo vario prom.</i>	54,90	54,90	
<i>materiale di consumo di lab.</i>	-	0,00	
<i>materie sussidiarie</i>	-	0,00	
<i>prod. farmac. e reagenti</i>	9.798,53	9.798,53	
<i>cancelleria prom.</i>	451,23	451,23	

materiale pubblicitario		0,00	
stampati e pubblicazioni		0,00	
piccola attrezzatura di consumo		0,00	
lavorazioni esterne	732,00	732,00	
manutenzioni apparecchiature scientifiche		0,00	
manutenzioni e riparazioni		0,00	
costi per uscierato		0,00	
spese di trasporto su acquisti		0,00	
spese di spedizioni		0,00	
premi assicurativi prom.		0,00	
canone internet	540,68	540,68	
software prom.	651,69	651,69	
ONERI INDEDUCIBILI	14,90		14,90
viaggi e trasferte	3.990,00	3.990,00	
spese alberghi e ristoranti		0,00	
consulenze e spese tenut. Contabilita'	7.519,20	7.519,20	
Consulenza del lavoro	2.254,94	2.254,94	
spese legali e notarili prom.	3.059,80	3.059,80	
compensi a sindaci e revisione bilancio	15.278,14		15.278,14
compensi a sindaci e revisione bilancio(prof.)	10.428,20	10.428,20	
organi collegiali	57.022,38		57.022,38
organi collegiali(prof)	3.072,09	3.072,09	
compensi Direttore Generale			
comp. Attivita' di ricerca	200,00		200,00
comp. Attivita' di ricerca (prof)			
prestaz. Occasionali			
comp. Attivita' didattica			
form. e aggiorn.		0,00	

borse di studio (costo)		0,00	
corsi di form e aggiornamento	548,60	548,60	
contratti di ricerca			
contratti di ricerca prom		0,00	
collaborazione e consulenze			0,00
collaborazione e consulenze (professionisti)		0,00	
collaborazione e consulenze prom	19.525,00	19.525,00	
altre prestazioni professionali			0,00
cococo	3.000,00		3.000,00
inail c/az co.co.co.		0,00	
inps c/az co.co.co. (NO TASSAZ IRAP)	10.760,32	10.760,32	
gas per riscaldamento		0,00	
telefoni e fax 80%	-	0,00	
utenze varie(gas)		0,00	
spese postali		0,00	
spese di pulizia		0,00	
spese smaltimento rifiuti		0,00	
Locazione uffici	6.000,00	6.000,00	
Trasporti		0,00	
retribuzioni personale dipendente			
contributi previdenziali	5.716,38	5.716,38	
inps c/az lav. autonomi		0,00	
contributi inail	1.008,03	1.008,03	
accantonamento fondo tfr dipendenti	1.472,43		1.472,43
riviste giornali libri prom	154,96	154,96	
arrotondamenti passivi	11,10	11,10	
oneri diversi di gestione		0,00	
imposta di bollo e valori bollati	240,00	240,00	

<i>imposte diverse</i>			0,00
<i>quote associative</i>	1.924,60	1.924,60	
<i>commissioni bancarie</i>	344,72	344,72	
<i>contributi a Unidav</i>		0,00	
<i>interessi passivi</i>	1.529,71		1.529,71
<i>multe e ammende</i>	1.863,29		1.863,29
<i>diritti camerali</i>	18,00	18,00	
<i>svalutazione crediti</i>	113.653,78		113.653,78
<i>sopravvenienze passive</i>	499.144,93		499.144,93
	836.530,97	93.597,29	742.933,68

pro-rata di deducibilità **3,67%**

-

costi istituzionali deducibili **30.711,29**

-

costi non deducibili IRAP

2025

somma costi promiscui deducibili ai fini IRAP **93.597,29**

quota parte costi deducibili ai fini IRAP **3.436,21**

(IQ13 in aumento)

Successivamente, viene determinato il reddito imponibile IRES in base al seguente schema di calcolo:

	2025
risultato economico attività commerciale prima delle	
imposte ditta 2	18.617,33
ricavi promiscui	22.497,48
	-
costi promiscui deducibili	<u>30.711,29</u>

primo risultato fiscale	10.403,52
riprese in aumento	23.485,38
spese di rappresentanza 2025 (promiscui + ditta 2) 25,00%	-
oneri indeducibili (promiscui + ditta 2)	0,55
penalità e multe (promiscui + ditta 2)	95,63
svalutazione crediti (promiscui + ditta 2)	4.172,53
sopravv pass non deducibili (promiscui + ditta 2)	18.324,95
interessi attivi ISTITUZIONALE ditta 1 (promiscui)	891,72
riprese in diminuzione	983,84
10% IRAP	983,84
imponibile fiscale	32.905,06
	-
	197.208,80
Reddito	-
Ritenute di acconto subite	-

Determinazione onere fiscale

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivo delle retribuzioni (attività istituzionale)	126.727	
B - Differenza tra valore e costi della produzione (attività commerciale)	18.646	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	7.007
C=A+B	145.373	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca, dipendenti e co.co.co.	0	
Oneri indeducibili	0	
Oneri straordinari	0	

Accantonamenti	0	
D - Totale	0	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti	0	
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	0	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(3.436)	
Deduzioni lavoro dipendente	(27.440)	
F - Totale	(30.876)	
Imponibile Irap commerciale	15.210	
Imponibile Irap istituzionale	99.287	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		5.518

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "Gabriele d'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "Gabriele d'Annunzio") e con l'Ente controllato (Università Telematica Leonardo da Vinci).

Denominazione	Esercizio 2025				Esercizio 2025					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. d'Annunzio"		6				6				
Università Telematica Leonardo da Vinci	135								55	

Gli importi relativi all'Università G. d'Annunzio si riferiscono al contratto di service dell'immobile sito in Torrevecchia Teatina.

Gli altri importi relativi ai rapporti con l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" si riferiscono:

- ad un'anticipazione con obbligo di restituzione, per Euro 80 mila – che incide solo sui crediti;
- a competenze maturate per prestazioni di assistenza amministrativa nei corsi di preparazione accademica tenuti da detta Università per Euro 50.320 – che incidono sui crediti e sui ricavi;

- ai canoni per l'utilizzo degli immobili siti in Torrevecchia Teatina per l'ultimo trimestre 2025 per Euro 4.500 – che incidono sui crediti e sui ricavi.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427**bis** del codice civile, si precisa che non sono stati effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

È bene ricordare che la Fondazione promuove e sostiene l'Università Telematica “Leonardo da Vinci” (di seguito anche “UNIDAV”), così come previsto nell'art. 1. comma 2 dello Statuto dell'Ateneo Telematico.

Premesso che l'Università “G. d'Annunzio”, con nota PEC del 22/09/2025 inviata dal Direttore Generale, assunta a prot. n. 174/2025 del 23/09/2025, ha trasmesso alla Fondazione la delibera n. 282 del Consiglio di Amministrazione del 30/07/2025 avente ad oggetto “*Alienazione asset UNIDAV – linee guida 2025 Fondazione l'Università “G. d'Annunzio”*” che prevede, tra l'altro:

1. *di dare mandato al Direttore Generale dell'Università “G. d'Annunzio” di avviare un procedimento utile all'affidamento dell'incarico di valutazione del valore dell'Università telematica;*
2. *di rimettere alla Fondazione le seguenti linee guida 2025:*
 - *istituire, in collaborazione con UdA, la delibera di trasformazione eterogenea della Fondazione d'Annunzio in società a responsabilità limitata a partecipazione unica di UdA;*
 - *attuare ogni operazione ed attività utile alla trasformazione de quo, in particolare definendo le partite creditorie e debitorie presenti nei bilanci di Fondazione e di UNIDAV nei tempi più rapidi possibili, al fine ultimo dell'alienazione dell'asset UNIDAV;*

nel corso del 2026 sono proseguite le attività per dare attuazione alle predette linee guida.

Inoltre, sono proseguite le attività relative al progetto “*Ecosistema dell'Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l'innovazione tecnologica (EASSITECH)*” e le attività finalizzate al subentro della Fondazione tra i partner del progetto LIFEMap.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/06/ 2026

Il Direttore Generale

Dott. [REDACTED]

Il Presidente

Prof. [REDACTED]
